

Centrodestra compatto con Peppe

Dopo il rinvio a giudizio la maggioranza invita il governatore a non mollare

**Tra gli
intervenuti
spiccano
Talarico, Galati
e Chiappetta**

COSENZA «Sono certo che il presidente **Scopelliti** avrà modo di dimostrare la sua completa estraneità ai fatti che gli vengono contestati». Il messaggio è unanime e il centrodestra non ha dubbi che il presidente **Scopelliti** ne uscirà "pulito" da questa vicenda. «E' importante in questo momento particolarmente delicato per il futuro della Calabria che il presidente continui, con il sostegno di tutti, con serenità nel suo impegno e nel suo lavoro». E' quanto afferma, in una dichiarazione, il presidente del consiglio regionale della Calabria, **Francesco Talarico** in relazione al rinvio a giudizio dell'ex sindaco di Reggio **Giuseppe Scopelliti**, disposto dal gup nell'ambito dell'inchiesta sulle autoliquidazioni che avrebbe fatto l'ex dirigente dell'Ufficio finanze del Comune di Reggio Orsola Fallara, suicidata nel 2010, per il suo incarico in Commissione tributaria. Parole di stima e di solidarietà arrivano dal deputato del Pdl **Giuseppe Galati**, «sicuro che il Presidente continuerà con la dovuta serenità il suo lavoro alla guida della Regione Calabria, con la stessa trasparenza e determinazione fin qui manifestata», così come dal suo staff: l'assessore regionale alla Cultura **Mario Caligiuri** confida «in una celere azione della magistratura per sgombrare ogni ombra», mentre la vicepresidente della Regione **Antonella Stasi** è convinta che «il rinvio a giudizio viene utilizzato da qualcuno per mascherare la propria incapacità di confrontarsi sul piano politico ed a costoro voglio ricordare che non si tratta di una condanna. Conosco il Presidente **Scopelliti** ed il rigore con cui amministra e guida i processi di crescita delle comunità, basta pensare ai risultati ottenuti nelle sue azioni amministrative e nella difficile riorganizzazione della sanità, così come alla sua autorevolezza nell'affrontare qualsiasi governo nazionale, per comprendere quanto la sua attività sia stata sempre incisiva, oltre che limpida e trasparente». Il centrodestra è compatto e non ha dubbi sul fatto che il Presidente della Regione «dimostrerà la sua estraneità». «Sono sicuro - afferma l'assessore regionale all'Agricoltura **Michele Trematerra** - che il presidente **Scopelliti** saprà difendersi, come è corretto fare, non dal processo ma nel processo». Il sindaco di Cosenza **Mario Occhiuto** invita **Scopelliti** a «restare sereno», «dover affrontare un proces-

so non equivale a una sentenza di colpevolezza». **Lella Golfo**, parlamentare del Pdl, afferma che «l'esito della udienza preliminare era in parte prevedibile ma confido nel lavoro della magistratura e spero che si possa in tempi rapidi arrivare ad accertare le responsabilità di un episodio gravissimo ma sul quale non può sussistere l'assunto che un sindaco non possa non sapere. E' nell'interesse del Governatore che venga fatta quanto prima chiarezza e sono sicura che la sua collaborazione con i magistrati sarà totale e lo assolverà da ogni imputazione». E non mancano, anche in questa occasione, i botte e risposte tra gli esponenti del Pd e quelli del Pdl: il senatore **Antonio Gentile** commenta l'atteggiamento «poco garantista» di alcuni partiti della sinistra e della Cgil, mentre **Gianpaolo Chiappetta**, capogruppo del Pdl al Consiglio regionale se la prende con D'Attore. «Ho letto - afferma Chiappetta - che il commissario regionale del Pd prima dichiara di non voler cavalcare politicamente una vicenda giudiziaria e poi, discetta di perdita di credibilità del presidente della Giunta; siamo alle solite, il lupo perde il pelo ma non il vizio. Nessuna credibilità è stata minata, non devo certo spiegare a D'Attore le dinamiche ed i significati che caratterizzano i procedimenti giudiziari o forse il Commissario del Pd ritiene che un rinvio a giudizio sia già un accertamento di verità con conseguente condanna?». «Sarebbe opportuno - sostiene il consigliere del Pdl **Salvatore Pacenza** - che gli esponenti del centrosinistra, intenti a strumentalizzare vergognosamente questa vicenda giudiziaria, si impegnassero di più in un confronto politico teso ad affrontare le difficoltà della nostra regione». «Non essendo mai riusciti a sconfiggere il Governatore sul piano politico cercano improbabili scorciatoie giudiziarie. Chi imbocca questa linea, ad iniziare dal commissario del Pd - ha affermato l'assessore regionale **Giacomo Mancini** - arreca un danno al già debole tessuto democratico calabrese. L'azione di governo e anche la credibilità politica del Governatore **Scopelliti** sarà giudicata dagli elettori a tempo debito».

